



SEGRETERIE DI COORDINAMENTO GRUPPO BANCA INTESA

PREMIO DI PIANO SOCIETA' DEL GRUPPO...ANCORA UNA VOLTA RIMANDATI A SETTEMBRE

Ebbene sì, anche questa volta l'Azienda ha voluto rimandare a settembre la valutazione di questa "materia", come per gli altri "esamini scolastici", vale a dire I.G.C. e l'approfondimento del nuovo Piano Industriale.

Evidentemente tutte le Banche e le Società del Gruppo dovranno attendere la fine dell'estate per sapere se saranno promosse o bocciate e con quale voto. Alle prime toccherà l'assegnazione delle azioni ed alle seconde invece no e gli importi saranno differenziati "secondo equità".

Nel corso del già sospirato incontro svoltosi nella giornata di oggi, la Direzione ha finalmente proposto un percorso condivisibile, vale a dire l'assegnazione di un "pacchetto azionario" che, anche se differenziato negli importi, dovrà tracciare il solco per una strada che dovrebbe portare ad individuare, almeno in parte, un Premio Aziendale di Gruppo. In tal caso saremo tra i primi Gruppi, se non addirittura il primo, ad *affiancare al Premio Aziendale, un ulteriore Premio annuale per tutto il Gruppo.*

Abbiamo, però, affermato alcuni principi:

- tutte le Società e Banche del Gruppo hanno contribuito, ancorché in misura differenziata, alla realizzazione degli obiettivi di cui al Piano d'Impresa;
- il suddetto Piano è avviato nell'anno 2005 e si conclude nell'anno 2007, pertanto il riconoscimento dell'apporto delle Aziende del Gruppo non potrà essere un'azione isolata;
- il premio in discussione che si riferisce e chiude il piano 2002 - 2005 dovrà essere liquidato in relazione alla misura del sacrificio che i colleghi hanno sopportato nelle rispettive realtà;
- l'azienda ha proposto di misurare tale sacrificio con riferimento alla differenza tra il Premio Aziendale 2001 (pagato nel 2002) e quello del 2002 (pagato nel 2003): la differenza erogata è stata inferiore di oltre il 75% (da €1.962,54 a €258,00) dando luogo all'assegnazione di azioni per un valore pari ad €2.000,00.

Pertanto ha proposto di assegnare un pacchetto azionario ad ogni collega nella seguente misura, da noi non condivisa perché penalizza troppo le aziende della prima fascia

PROPOSTA AZIENDALE:

DIFFERENZA TRA IL VAP 2001 ED IL VAP 2002 IN %

VALORE AZIONI ASSEGNATE

| | |
|-------------------|----------------------|
| Inferiore al 10 % | nessuna assegnazione |
| Da - 25% a - 49% | €800,00 |
| Da - 50% a - 75% | €1.300,00 |
| Oltre - 75% | €2.000,00 |

Abbiamo obiettato che:

- **nessuna Azienda dovrà essere esclusa**, proprio per il valore politico di tale operazione e, pertanto, un "pacchetto azionario" dovrà essere previsto anche per quei colleghi che hanno sopportato un sacrificio minimo, dichiarandoci da subito disponibili a discuterne l'entità;
- **tali azioni dovranno essere assegnate anche ai lavoratori ed alle lavoratrici di Intesa Trade, Intesa Previdenza (i cui sacrifici sono andati ben oltre il -75% da parecchi anni) ed alcune Società Esattoriali che l'Azienda ha escluso;**
- dal momento che i Premi Aziendali degli anni successivi non hanno più eguagliato quelli di Banca Intesa, tali **importi andrebbero comunque incrementati.**

La Direzione, dopo avere preso atto delle nostre sostenibili considerazioni, ha ancora una volta interrotto le trattative, rimandandoci inspiegabilmente a settembre.

Riteniamo che il procrastinare di queste situazioni non giova a nessuno: né ai colleghi delle Società coinvolte, che legittimamente si attendono questo riconoscimento, né alle Organizzazioni Sindacali, che si troveranno ad affrontare simultaneamente le già summenzionate situazioni difficoltose (alle quali si aggiungerà anche la cessione di Nextra Asset Management) necessarie per finanziare gli investimenti previsti dal "nuovo - vecchio" Piano.

Milano, 20.07.2005

Le Segreterie